

**Izabela Anna Szantyka**

(Università di Maria Curie-Skłodowska)

Sezione 10: Linguistica testuale e analisi del discorso

**I dimostrativi nel testo: l'inventario degli usi dei pronomi dimostrativi *questo* e *quello* nella prospettiva anaforico-deittica testuale e situazionale**

I dimostrativi, in quanto unità inerentemente deittiche, portano la marca di deitticità non solamente nella nomenclatura, ma anche a livello formale, che distingue all'interno del sistema dimostrativo adnominal-pronominale italiano tra la forma prossimale *questo* e quella distale *quello*, bipartizione altresì visibile nei pronomi dimostrativi francesi (*celui-ci* vs. *celui-là*, *ceci* vs. *cela*) e negli aggettivi e pronomi dimostrativi inglesi (*this* vs. *that*). Nonostante la presenza dell'intrinseca componente deittica, i dimostrativi pronominali italiani si prestano molto spesso agli usi anaforici, contaminati sovente dall'influenza della loro marca primaria nella scelta formale del dimostrativo da usare come termine anaforizzante da parte del parlante / dello scrivente. In quanto tali vengono usati sia *questo* che *quello*, veicolando (tranne rari casi della lessicalizzazione anaforica) la marca deittica di prossimità / distanza testuale (spaziale, relativa al criterio di prossimità / distanza tra anaforico e anaforizzante, o, di minor grado, temporale, legata all'ordine dell'introduzione dei referenti testuali) e quella situazionale (spaziale, temporale, personale), considerata in funzione dei parametri che accompagnano la produzione dell'occorrenza dimostrativa anaforica. Così arricchita la tradizionale interpretazione in termini anaforici *tout court*, la ripresa di un'espressione linguistica mediante il dimostrativo acquisisce un'ulteriore dimensione nel loro funzionamento nel testo, che a seconda della dipendenza dal contesto testuale (cotesto) o quello situazionale, è traducibile a livello della nomenclatura in *ana-deissi testuale* e in *ana-deissi situazionale*, rispettivamente. Le mie analisi prenderanno altresì in considerazione la specializzazione delle determinate forme dimostrative in funzione del tipo della relazione anaforico-deittica, tipologia usata precedentemente in riferimento al fenomeno di anafora, a seconda del campo e della portata della relazione, nonché del modo della donazione del referente. Lo spoglio dei corpora *NUNC (NewsGroups UseNet Corpora) Generale*, elaborati dai ricercatori dell'Università di Torino, mi ha permesso di individuare i casi di tali funzionamenti, osservare

una certa costanza nell'uso di una forma a discapito dell'altra in quanto il secondo termine della relazione ana-deittica sia testuale che situazionale, scoprire i casi dei funzionamenti, nei quali entrambe le prospettive si sovrappongono, o quelli meno tipici, che richiedono da parte dell'interlocutore un'attenta analisi del testo precedente, nonché un preciso lavoro inferenziale in cerca dell'antecedente del pronome dimostrativo.

### Bibliografia selettiva:

Conte, M.-E. (1988): *Condizioni di coerenza. Ricerche di linguistica testuale*. Firenze: La Nuova Italia Editrice.

Fraser, T. / Joly, A. (1979): "Le système de la déixis. Esquisse d'une théorie d'expression en anglais". [in:] *Modèles linguistiques*, I / 2: 97 – 157.

Fraser, T. / Joly, A. (1980): "Le système de la déixis. Endophore et cohésion discursive en anglais". [in:] *Modèles linguistiques*, II / 2: 22 – 51.

Halliday, M. A. K. / Hasan, R. (1976): *Cohesion in English*. London: Longman.

Kleiber, G. (1983): "Les démonstratifs (dé)montrent-ils? Sur le sens référentiel des adjectifs et pronoms démonstratifs". [in:] *Le français moderne*, 51 / 2: 99 – 117.

Kleiber, G. (1986): "Déictiques, embrayeurs etc., comment les définir? ". [in:] *L'Information grammaticale*, n. 30: 3 – 22.

Maillard, M. (1974): "Essai de typologie des substituts diaphoriques". [in:] *Langue française*, 21: 55 – 71.

Stavinschi, A. / Irsara, M. (2004): "Il sistema dimostrativo in alcune varietà italiane medievali: punti di riferimento e marcatezza". [in:] Dardano, M. / Frenguelli, G. (eds.) (2004): *SintAnt. La sintassi dell'italiano antico. Atti del convegno internazionale di studi (Università "Roma Tre", 18 – 21 settembre 2002)*. Roma: Aracne: 609 – 629.

Stavinschi, A. C. (2009): *Sullo sviluppo del sistema dimostrativo italo-romanzo*. LabRomAn 3 / I – 2009 (numero monografico).

Szantyka, I. A. (2010): "Il funzionamento dei pronomi dimostrativi in italiano e in francese – elementi di un'analisi contrastiva (ricerca in corso)". [in:] Iliescu, M. / Siller-Runggaldier, H. / Danler, P. (eds.) (2010): *Actes du XXVe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes, 3 – 8 septembre 2007, Tome V*. Berlin / New York: De Gruyter : 549 – 558.

Szantyka, I. A. (2011a): "Les instructions linguistiques pour l'interprétation correcte des contenus culturels, sociaux, psychologiques et textuels véhiculés par les déictiques: le cas de l'italien et du français". [in:] Sowa, M. (ed.) (2011): *L'interculturel en pratique*. Seria 12 / 15, n. 1. Lublin: Werset: 72 - 84.

Szantyka I. A. (2011b): "Alla ricerca di una simmetria: i pronomi dimostrativi italiani e francesi – un'analisi sincronica contrastiva". [in:] Alvarez, D. / Chardenet, P. / Tost, M. (eds.) (2011): *L'intercompréhension et les nouveaux défis pour les langues romanes*. Paris: Agence Universitaire de la Francophonie / Union Latine: 331 - 351.

Szantyka I. A. (2013): "Tra deissi, anafora ed empatia: l'analisi degli aspetti pragmatici nell'uso degli aggettivi e dei pronomi dimostrativi italiani". [in:] Casanova Herrero, E. / Calvo Rigual, C. (eds.) (2013): *Actes del 26é Congrès de Lingüística i Filologia Romàniques (València, 6-11 de setembre de 2010)*. Berlin: W. de Gruyter (in stampa)

Vanelli, L. (1992): *La deissi in italiano*. Padova: Unipress.